

il Giornale

SOCIETÀ EUROPEA  
DI EDIZIONI SPA  
20123 MILANO, VIA G. NEGRI 4  
TEL. 02/85661  
TELEFAX  
02/72023859-72023880  
00187 ROMA,  
VIA DEI DUE MACELLI 66  
TEL. 06/69003.1  
CRONACA FAX 06/6787844  
INTERNI FAX 06/6786826  
16129 GENOVA  
V.LE BRIGATA BISAGNO 2  
TEL. 010/5768911  
FAX 010/542681  
E-MAIL:  
SEGRETERIA@ILGIORNALE.IT

Direttore responsabile  
MAURIZIO BELPIETRO

Vice Direttori  
LUIGI CUCCHI  
NICOLA FORCIGNANÒ  
PAOLO GUZZANTI  
ROBERTO PAPPETTI  
MARIO SECHI (Roma)

Capirettori Centrali  
ANTONIO BELOTTI  
MASSIMO DE MANZONI

Responsabile grafico  
MAURO BROLIS  
CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE  
GIAN GALEAZZO  
BLIAZZI VERGANI

AMMINISTRATORE DELEGATO  
ANDREA FAVARI

CONSIGLIERI  
ALESSIA BERLUSCONI,  
PAOLO BERLUSCONI,  
ALESSANDRO BIONDA  
(PROCURATORE),  
ROBERTO BRIGLIA,  
FEDELE CONFALONIERI,  
MAURIZIO COSTA,  
MAURO CRIPPA,  
EDUARDO GILBERTI,  
ATTILIO MATTUSI,  
GIOVANNI PUERARI,  
GIANFRANCO RIGHI,  
FRANCO RIVA,  
EGIDIO STERPA.

PREZZI ALL'ESTERO

AUSTRIA	EURO	1,85
BELGIO	EURO	1,85
CANADA	CAD	3
FRANCIA	EURO	1,85
GERMANIA	EURO	1,85
GRAN BRETAGNA	GBP	1,40
GRECIA	EURO	1,60
MALTA	CTS	60
MAROCCO	MAD	22
PAESI SCANDINAVI	EURO	2
PORTOGALLO CONT.LE	EURO	1,85
SPAGNA	EURO	1,50
CANARIE	EURO	1,85
REPUBBLICA Ceca	CSK	56
SLOVENIA	SIT	320
SVIZZERA	CHF	2,80
SVIZZERA ITALIANA	CHF	2,70
UNGHERIA	HUF	300
USA	USD	2,50

\*I suddetti prezzi non sono validi per l'edizione in digitale

CONCESSIONARIE DI PUBBLICITÀ: MONDADORI PUBBLICITÀ S.P.A. 20090 SEGRATE (MI), TEL. 02/75421 - FAX 02/75422574 - COMMERCIALE NAZIONALE ARKUS PUBBLICITÀ S.R.L. - FINANZIARIA LEGALE, SENTENZE, ASTE ED APPALTI, GARE E CONCORSI, RICERCHE/OFFERTE DI PERSONALE, IMMOBILIARE, NE-CROLOGIE (FAX: 02/85427280), ANNUNCI ECONOMICI - COMMERCIALE PER LE PAGINE LOCALI DELLE EDIZIONI LOMBARDIA, LIGURIA E LAZIO MILANO: SPORTELO VIA G. NEGRI 4, TEL. 02/72181. GENOVA: SPORTELO V.LE BRIGATA BISAGNO 2, TEL. 010/5531312. ROMA: VIA DEI DUE MACELLI 66, TEL. 06/6920911.

PER ABBONAMENTI E ARRETRATI: TEL. 02/85.66.457. NE-CROLOGIE: TEL. 02/85.66.280 DALLE 17.30 ALLE 20.00. FAX: 02/85.66.270; e-mail: necrologie@ilgiornale.it

TIPOGRAFIA: S.I.E.S. S.P.A. - MILANO - VIA MERVIGLI 3. STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: S.I.E.S. S.P.A. - PADERNO DUGNANO (MI) - VIA SANTI 87 - TEL. 02/9183132/3. - EDITORIALE S.R.L. - FOSSATONE DI MEDICINA (BO) - VIA G. GALILEI 280/C - TEL. 056225 - POLIGRAFICO SANINIO S.R.L. - ORICOLA - LOC. COLLE MARCANGELI (AQ) - TEL. 0863/992500. - S.T.S. S.P.A. - CATANIA - ZONA INDUSTRIALE STRADA 5° N. 35 - TEL. 095/591303. - L'UNIONE SARDA S.P.A. - CAGLIARI - VIALE ELMAS - TEL. 070/216977. - EDITRICE TELESTAMPASUD S.R.L. - CONTRADA OLIVOLA - ZONA INDUSTRIALE (BN) - TEL. 0824/565007. - CENTRO STAMPA BEA PRINTING - MECHELEN - BELGIO.

LA TIRATURA DI LUNEDÌ 12-06-2006 È STATA DI 337.948 COPIE

CERTIFICATO ADS N. 5497 DEL 16-12-2005



ISSN 1124-8851  
IL GIORNALE  
REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-9-1982  
IL GIORNALE DEL LUNEDÌ  
REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ETICA  
E POLITICA

I temi che dividono la sinistra

- 1 Il ministro della Ricerca Fabio Mussi ha ritirato l'adesione dell'Italia alla "Dichiarazione etica" europea contro la ricerca sulle staminali
- 2 La Cdl chiede di discutere "con urgenza" due mozioni che impegnano il governo a riapporre la firma italiana alla dichiarazione europea
- 3 Paola Binetti della Margherita, ex presidente di Scienza e Vita, e il capogruppo dell'Ulivo al Senato Luigi Zanda chiedono a Mussi e Amato un pronunciamento solenne in aula contro la ricerca sugli embrioni
- 4 Giovedì il Parlamento Europeo vota il programma quadro che prevede fondi per la ricerca sulle staminali embrionali
- 5 A Strasburgo, la Margherita vuole far passare un emendamento che vieta gli esperimenti sull'embrione

# Embrioni, il Professore rischia la bocciatura nell'esame di Bioetica

Anna Maria Greco da Roma

● Sulla bioetica oggi l'Unione si trova di fronte al suo primo scoglio parlamentare. Non una, ma due mozioni della Casa delle libertà chiedono al ministro Ds dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi, di tornare sui suoi passi quanto al ritiro della firma dalla Dichiarazione etica Ue sulla ricerca delle cellule staminali. Ci sarebbe tempo fino al 20 giugno e nell'aula del Senato Gaetano Quagliariello (Fi) e Alfredo Mantovano (An), firmatari di uno dei documenti e i due Udc Rocco Buttiglione e Maurizio Eufemi, che hanno presentato l'altro, insisteranno per una discussione urgente e il voto entro giovedì 15, quando la questione sarà affrontata a Strasburgo dall'Europarlamento.

Nel pomeriggio della stessa giornata, di fronte alle commissioni riunite Sanità e Istruzione di Palazzo Madama, lo stesso Mussi e la collega Livia Turco, ministro della Sanità, spiegheranno che è «corrispondente agli indirizzi collegiali del governo» la decisione di ritirare la firma dell'Italia dalla Dichiarazione etica, sottoscritta nel novembre 2005 con Germania, Polonia, Austria e Slovacchia. Il ministro Giuliano Amato, come presidente della nuova Commissione etica voluta da Romano Prodi, sta lavorando per argomentare questa sintonia.

Se è così, l'esecutivo non ha nessuna intenzione di fare marcia indietro, sconfessando Mussi. Ma deve vedersela con le divisioni interne e in particolare con la Margherita, che guida i cattolici scontenti dell'iniziativa anche negli altri partiti. La maggioranza sembra comunque intenzionata a rinviare ogni decisione e per ora i senatori Ds tengono nel cassetto una loro mozione che ha già una decina di adesioni. «Ascolteremo i ministri Turco e Mussi - dice la Ds Paola Binetti -, se saremo soddisfatti delle loro risposte bene, altrimenti presenteremo un documento da votare che esprime le nostre posizioni. Il governo sa che cosa ci aspettiamo e quali sono le nostre critiche sul metodo e sul merito della questione». Parla per i senatori della Margherita che fanno parte del gruppo bipartisan «Persona e bene comune». Quello che sta sullo stomaco a molti nell'Unione. E infatti Gloria Buffo dei Ds attacca duramente la Binetti, dicendo che

Oggi in Senato due mozioni della Cdl e la rabbia della Margherita contro la decisione di procedere con la ricerca sugli embrioni

«In Italia non c'è alcun bisogno di una riedizione del Sant'uffizio, né di «soldati e soldatesse della morale cristiana».

Accusa poi la senatrice, già presidente del Comitato Scienza e Vita, di «scomunicare ogni giorno un ministro e dettare le sue condizioni per tenere in piedi la maggioranza di governo». Roberto Villetti della Rnp rincara la dose: «È un'anomalia del tutto italiana che nel Parlamento si sia creata una vera e propria lobby vaticana». E per il ministro Pro della Solidarietà, Paolo Ferrero, bisogna evitare «gli integralismi» e i condizionamenti dal Vaticano. La Ds Bar-

bara Pollastrini, ministro delle Pari opportunità, condivide le ragioni di Mussi e rilancia la proposta di Piero Fassino e Dario Franceschini di aprire un Tavolo dell'Unione per ragionare su eventuali modifiche della legge 40. È proprio quello che la Binetti e gli altri non vogliono. Pur ammettendo che l'Italia non potrà incidere sulle decisioni comunitarie per i progetti di ricerca finanziati dall'Ue dal 2007 al 2013 e assicurando che s'inchinerà al voto della maggioranza in Parlamento, la senatrice sottolinea: «Per noi sarebbe già un risultato di alto profilo politico che il governo



MINISTRO La decisione di Mussi «corrisponde agli indirizzi collegiali del governo»

garantisca l'applicazione della legge 40, che vieta la ricerca sulle cellule embrionali».

Il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, che ha firmato la mozione Udc, denuncia «una dura campagna di intimidazione nei confronti dei cattolici della Margherita». Che criticano Mussi anche per la sua decisione unilate-

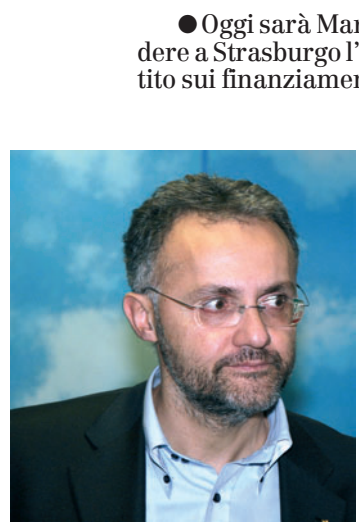
LDs contro la Binetti: «Non serve un nuovo Sant'Uffizio»

rale. Il ministro risponde che Letizia Moratti, quando era al suo posto, decise «nel 2005 in totale autonomia la posizione dell'Italia sulla Dichiarazione etica». Un'affermazione contestata da Mantovano, secondo il quale invece la Moratti ha interpellato prima il governo e ha recepito il parere del Comitato nazionale di bioetica. Due cose che Mussi non ha fatto. E dalla Cdl viene un no convinto a modifiche della legge 40. Per Cesauro Cursi, responsabile Sanità di An, è «un baluardo» difeso anche nel referendum, perché vieta l'uso dell'embrione e impedisce il far west della ricerca.

IL DIBATTITO IN EUROPA

## «Così il governo tradisce gli italiani»

Francesca Angeli da Roma



EURODEPUTATO Mario Mauro (Fi)

- spiega Mauro -. Dunque la posizione dell'Italia può essere determinante». Che cosa chiede al governo? «Prodi ha tempo fino al 20 giugno per rimangiarsi quello che ha detto il ministro dell'Università, Fabio Mussi, e rimettere la firma sotto quella dichiarazione etica in modo da ristabilire la sintonia tra l'azione di governo, la nostra legislazione e soprattutto la volon-

L'azzurro Mauro: «Prodi deve rimettere la firma alla dichiarazione etica europea. È inammissibile che finanzia una pratica contraria alla legge»

tà degli italiani. È inammissibile che l'Italia finanzia una pratica che nel nostro Paese noi consideriamo illegale visto che la legge 40 sulla fecondazione assistita vieta l'uso dell'embrione. In questo modo si viola il principio di sussidiarietà: concedendo quei finanziamenti si va contro la volontà democraticamente espressa dai cittadini. Prodi deve rimettere quella firma».

Altrimenti? «Ho ricevuto migliaia di e-mail di privati cittadini indignati dal fatto che Mussi ha ignorato la loro volontà. È stato messo in discussione il principio di rappresentatività. A tutti coloro che si sentono traditi consiglio un simboli-

co sciopero fiscale. Un euro, soltanto uno, che io cittadino tratterrò sulle imposte da versare al fisco per dire no a quelle ricerche sulle quali il popolo ha espresso una chiara volontà non andando a votare al referendum abrogativo della legge».

Il ministro Mussi fa notare che anche l'ex ministro, Letizia Moratti, non aveva consultato il Parlamento prima di mettere quella firma.

«Ma che Mussi ci prende in giro? La Moratti aveva alle spalle un voto inequivocabile del Parlamento, che si era espresso a stragrande maggioranza a favore della legge 40 approvandola. E ricordo a Mussi che la legge fu votata

dalla maggioranza di allora, la Casa delle Libertà, e anche da Francesco Rutelli e dalla Margherita. Poi c'era stato anche il fallimento del referendum. Direi proprio che non c'era bisogno di altre conferme per avere la certezza di quale fosse la volontà del Parlamento e degli italiani. La verità è che Mussi ha voluto fare uno sgarbo alla Margherita».

Una spallata al futuro partito democratico che molti diessini, tra i quali Mussi, non vogliono?

«Ma Mussi lo vuole fare il partito democratico. Vuole un partito democratico dove però comanderà soltanto una certa corrente della Quercia. In questa nuova coalizione la Margherita avrà soltanto una funzione decorativa. Una prospettiva chiarissima dopo l'assegnazione dei dicasteri: i ministri della Margherita sono privi di qualsiasi potere. Con la divisione dell'Istruzione i soldi vanno tutti a Mussi e a Fioroni resta forse il diritto di nominare i bidelli. Anche la Bindi non ha nessun potere. Mi sembra che soffrano di un complesso di inferiorità culturale».

Il referendum bocciato

Ho ricevuto migliaia di e-mail di cittadini indignati. Propongo uno sciopero fiscale, un euro trattenuto sulle imposte per dire no alla ricerca sugli embrioni

ZURITEL.  
Erano anni CHE NON  
RISPARMIAVAMO così tanto.

La RC auto si fa prendere la mano: Zuritel propone una sempre maggiore semplicità e qualità di servizio. Risparmiare è talmente facile che non sembra vero. Telefona all'848.833.888 o clicca su [www.zuritel.it](http://www.zuritel.it) e ottieni un preventivo gratuito. Ricordati di tenere a portata di mano il codice fiscale e la targa del tuo veicolo. Fatti prendere anche tu dal risparmio, chiama subito.

**848.833.888** [www.zuritel.it](http://www.zuritel.it)

Gruppo ZURICH

ZURITEL  
L'Assicurazione che risponde